



Giornalino del Comune di Gropello Cairoli - Anno 2 n° 1 - Aprile 2018

Prevenire è meglio che curare

Questo luogo comune è solitamente applicato alle problematiche della salute. Di frequente, però, sottovalutiamo o mal sopportiamo la “medicina preventiva”, nella quale ci consideriamo oggetto della PREVENZIONE: lasciamo alle Istituzioni, con campagne di screening e diagnosi precoci, il compito di occuparsi della nostra salute; noi concediamo, spesso malvolentieri e con mille polemiche, la nostra disponibilità passiva. A volte trascuriamo ciò che potremmo fare non solo con visite ed esami, ma attraverso i nostri comportamenti virtuosi e il nostro stile vita. Potremmo essere gli attori della prevenzione con vantaggi non solo per il nostro benessere fisico, ma anche in campo sociale ed economico.

Ci sono evidenti analogie fra il concetto di medicina preventiva e la prevenzione nell'ambito della vita civile, anche in una piccola comunità come la nostra. Nell'esercizio delle nostre attività, sia individuali che collettive, la prevenzione deve rivestire un ruolo importante, tenendo presente la **diversità tra prevedere e prevenire**: ciò anche al fine di ridurre al minimo le conseguenze di eventi non prevedibili.

Purtroppo la prevenzione riveste ancora un ruolo marginale, anche perché le iniziative ad essa riferibili sono poco appariscenti e non portano tornaconto elettorale: vale per la comunità nazionale (rende di più un ponte sullo stretto che il divieto di fumare in luogo pubblico, o l'abbassamento dei limiti di velocità, o la riduzione del buco dell'ozono), come vale per la nostra comunità (si nota di più la tinteggiatura di un edificio pubblico che la manutenzione costante del suo impianto di riscaldamento, di più una nuova rotatoria che una pista ciclabile). In generale si può dire che **elettoralmente paga poco rispettare e preservare patrimonio e beni**

comuni. Nella gestione della COSA PUBBLICA l'atteggiamento preventivo rispetta principi di solidarietà – tutti ne beneficiano – e di sostenibilità – si può spendere poco oggi per risparmiare tanto domani. La programmazione di interventi di prevenzione è virtuosa perché permette maggior trasparenza e partecipazione rispetto ad interventi in emergenza: si può discutere e comunicare invece che dover deliberare con

- ampliamento della fascia di rispetto con divieto di spandimento fanghi,
- stesura della prima versione del piano di emergenza comunale,
- valorizzazione/potenziamento del locale gruppo di protezione civile.

Le energie da impiegare e le operazioni da realizzare per la prevenzione e la sicurezza della comunità sono certamente molte e diversificate: opereremo ancora in un'ottica di miglioramento, con



Disegno dei bambini della scuola primaria di Gropello Cairoli

urgenza. Prevenzione implica inoltre attenzione all'ambiente, alla salute, al risparmio energetico, alla formazione, al lavoro.

In questa ottica e per quanto interessa la nostra amministrazione, vorrei citare esemplificativamente alcune iniziative programmate e attuate coerenti con i principi sopra illustrati:

- manutenzione/ammodernamento degli impianti di riscaldamento degli edifici scolastici,
- messa in sicurezza dei soffitti della Scuola Elementare,

la collaborazione, ci auguriamo, di tutta la cittadinanza. La prevenzione deve diventare infatti prerogativa dell'amministrazione, ma anche del singolo cittadino. Noi singoli cittadini siamo portati a delegare: crediamo che i nostri atteggiamenti e comportamenti scorretti non abbiano alcuna incidenza sulla situazione generale e ci autogiustificiamo sostenendo “così fan tutti”: al contrario è il nostro piccolo gesto che può fare la differenza.

A ognuno di noi fare la propria parte!

Il Sindaco Chiara Rocca

Informazioni in merito alla chiusura temporanea della scuola elementare di Gropello Cairoli,

allo spostamento provvisorio dell'attività didattica presso la locale scuola media e ai lavori di messa in sicurezza dell'edificio

Il 27 dicembre 2017 venne affidato ad una ditta specializzata l'incarico di effettuare l'analisi termografica degli intonaci e dell'intradosso dei solai presso la nostra Scuola, nell'ambito del programma di verifica e controllo della sicurezza degli edifici di proprietà comunale.

Nel pomeriggio del 5 gennaio 2018, siamo stati informati via mail da parte del titolare della ditta, di alcune criticità che avrebbero

potuto costituire rischio per i frequentatori dell'edificio.

Al fine di evitare qualsiasi rischio per l'incolumità degli utenti della scuola e per consentire il completamento degli accertamenti tecnici, il 7 gennaio è stata adottata apposita ordinanza di chiusura dell'edificio scolastico e di sospensione dell'attività didattica dall'8 gennaio fino alla revoca dell'ordinanza stessa. Nel frattempo sono stati immediatamente adottati i provvedimenti necessari ad approntare una soluzione alternativa per consentire, nel più breve tempo possibile, la ripresa dell'attività didattica.

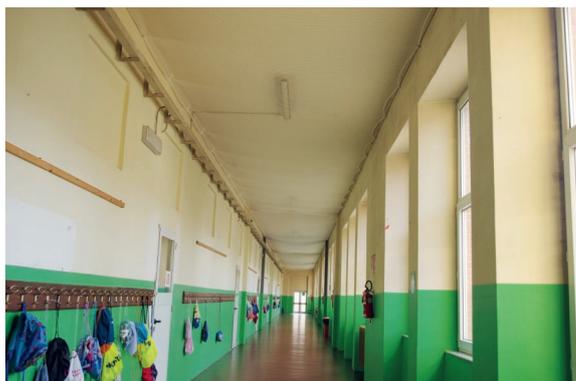
Lunedì 8 gennaio sono stati eseguiti dal personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, dagli amministratori, dal personale docente sopralluoghi presso la locale Scuola Media con la supervisione dei Responsabili Sicurezza Prevenzione e Protezione del Comune e dell'I-

stituto Comprensivo, che hanno permesso di individuare gli spazi idonei all'allestimento provvisorio delle aule da destinare agli alunni della Scuola Elementare.

Martedì 9 e mercoledì 10 sono stati completati i lavori di adattamento dei locali e delle attività di trasloco dei mobili e delle attrezzature indispensabili al riavvio della didattica; il 10 gennaio è stata adottata apposita ordinanza di revoca parziale della precedente per consentire la ripresa delle lezioni dei bambini dell'elementari presso i locali allestiti nell'edificio delle scuole medie, che dopo i pareri favorevoli delle autorità competenti, è avvenuta il giorno 11 gennaio.

Nel frattempo si è provveduto a bandire la gara per la messa in sicurezza dei soffitti dell'edificio delle scuole elementari con reti di contenimento e il 5 febbraio, a lavori conclusi, le lezioni sono regolarmente riprese nell'edificio di Via Fosso Galana.

Chiara Rocca



Analisi questionario PGT

Dai questionari relativi alla revisione del Piano di Governo del Territorio, che l'Amministrazione Comunale ha diffuso tramite il giornalino comunale di settembre, è emerso che i temi che più interessano i gropellesi sono il verde e la natura, la qualità della vita e la viabilità.

Vediamo in sintesi cosa è emerso dal sondaggio. I cittadini valutano positivamente l'attenzione al sistema di raccolta dei rifiuti e a alle scuole ed evidenziano inoltre un aumento dei servizi ad essi rivolti e delle occasioni di aggregazione. Tra le mancanze segnalate dai cittadini spicca la tutela del verde pubblico e dei campi gioco per bambini, ritenuti poco valorizzati e con scarsa manutenzione.

Per quanto riguarda la viabilità, tema molto sentito dai gropellesi, si lamenta la mancanza di parcheggi e di piste ciclabili e l'inadeguatezza della posizione del

mercato. A seguire, tra le criticità vi sono la mancanza di supermercati e di aree di aggregazione soprattutto per i giovani, e di attività da svolgere durante il tempo libero (il 72% dei cittadini ha espresso la richiesta di poter usufruire maggiormente delle aree naturali e rurali, attraverso la realizzazione di piste ciclabili e di sentieri per trekking e passeggiate). Sempre in tema ambientale, riveste grande interesse il tema dell'inquinamento atmosferico e dei controlli sullo spandimento dei fanghi agricoli.

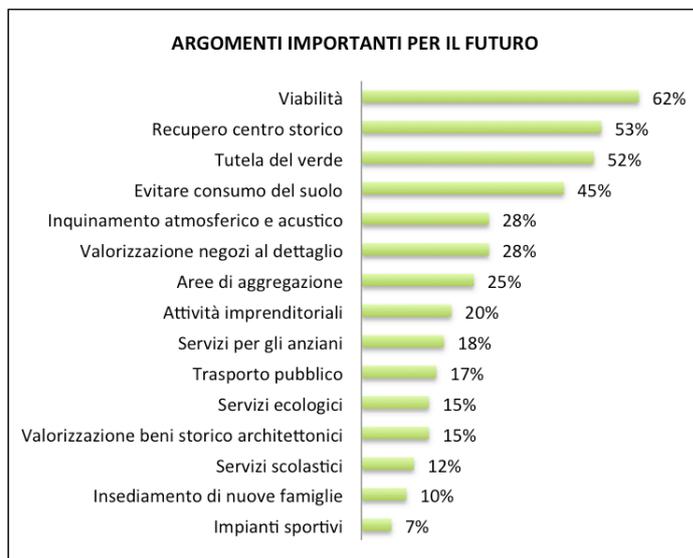
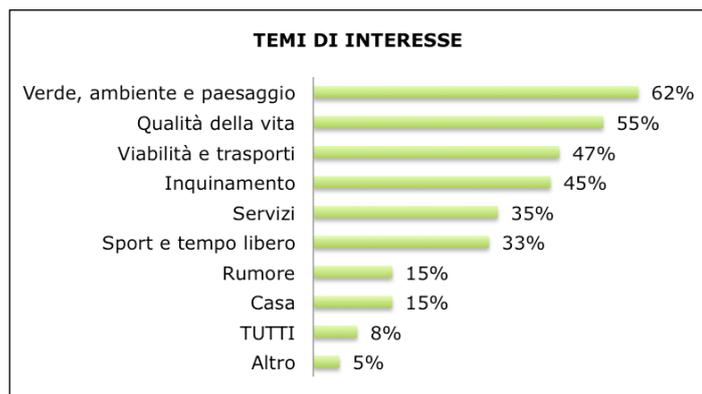
Sulle priorità per il futuro del comune, in ordine decrescente troviamo: la viabilità, il recupero del centro storico, la tutela del verde e la riduzione di consumo di suolo.

A tal proposito la maggior parte dei cittadini ritiene che lo sviluppo equilibrato del territorio comunale deve essere

ottenuto mediante recupero e/o riqualificazione del centro storico o di aree già edificate. Il quartiere preferito è risultato essere Cielo Alto seguito da San Rocco; l'area ritenuta prioritaria per interventi di riqualificazione è l'"Ecomostro" di via Beccari; la via che necessita maggiormente di una pista ciclabile è risultata Via Sassi.

Si ringraziano i cittadini che hanno dedicato tempo per rispondere al questionario. Sicuramente una partecipazione maggiore avrebbe dato una significatività ancora più rilevante alla analisi dei dati.

L'Amministrazione Comunale di Gropello Cairoli



DALLO SPORTELLO LAVORO: uno sguardo verso il lavoro di domani

Un anno fa iniziava l'attività dello "Sportello Lavoro" con un obiettivo preciso: sviluppare azioni che potessero sostenere le persone non occupate nella ricerca di lavoro.

Cosa è stato realizzato? A che punto siamo arrivati?

- I comuni firmatari del protocollo d'intesa sono via via aumentati e ad oggi sono otto: Dorno, Gropello Cairoli, Carbonara al Ticino, Villanova d'Ardenghi, Pieve del Cairo, Pieve Albignola, Scaldasole, Zerbolò.

- in ogni comune sono presenti uno o più volontari (quattro a Gropello) che, istruiti con un corso specifico e costantemente aggiornati, sono in grado di informare, aiutare e promuovere le attività necessarie per la ricerca di un lavoro.

- Le associazioni di categoria sono tutte presenti: Confindustria Pavia, Asso-promo-ter, Confcooperative, Cooperativa Artigiana di Garanzia, Oltre Mare, Confartigiani, associazione professionale agricola.



- Alcuni nostri utenti sono stati iscritti a corsi professionalizzanti; in un caso il corso è stato promosso dal nostro tavolo di lavoro.

- Gli utenti sono stati supportati nella stesura di un cv completo rispetto a tutte le esperienze pregresse.

- E' stato sviluppato un network con le agenzie di formazione del territorio.

- E' stato costituito ufficialmente un servizio di intermediazione di lavoro che consente di mettere in contatto domanda e offerta.

- Sono stati avviati contatti con realtà pub-

bliche e private per il reperimento fondi da investire nel progetto.

- È stato elaborato e sta per essere avviato un modello di job club che consentirà di lavorare in piccoli gruppi per lo sviluppo del progetto professionale personale.

- Sono state coinvolte tutte le realtà lavorative del territorio (di tutte le categorie: commercio, industria, artigianato, agricoltura, cooperative) per creare un network di aziende con il quale dialogare costantemente per la valorizzazione e la ricerca di figure professionali richieste nel nostro territorio.

Sono state quindi messe delle buone basi per sviluppare un rapporto costruttivo e proattivo sul territorio fra tutte le forze in campo; tali basi confluiscono verso delle buone pratiche che possono aiutare sia chi cerca, che chi offre lavoro.

Maria Teresa Cristin
Consigliere comunale
delegata allo Sportello Lavoro

ORARI E CONTATTI SPORTELLO LAVORO DI GROPELLO CAIROLI:

Apertura: LUNEDÌ DALLE 14.30 ALLE 16.30 / VENERDÌ DALLE 10.00 ALLE 12.00

Mail: sportellolavoro@comune.gropellocairoli.pv.it - tel. 0382 -81516

Servizio di ORIENTAMENTO GIURIDICO per i cittadini

È istituito presso il comune di Gropello Cairoli il servizio di orientamento giuridico rivolto a tutti i cittadini. Il servizio sarà fornito da un avvocato iscritto all'Albo a titolo completamente GRATUITO per il cittadino.

Chi è interessato potrà rivolgersi al legale che, esaminando il caso, esprimerà un consiglio verbale di carattere generale sulla tutelabilità della situazione prospettata e sulle condizioni di avvio di un'eventuale azione legale (a titolo esemplificativo: pro-

blemi di vicinato, famiglia, separazioni, eredità...).

Il cittadino che beneficerà di tale servizio sarà libero di contattare un professionista se intenderà avviare azioni legali. All'avvocato è fatto divieto di assumere incarichi professionali o indicare nominativi di avvocati che potrebbero assumere un eventuale incarico da parte del cittadino.

Sede: palazzo comunale, piano terra, ufficio multiservizi.

Giorni di aperture dello sportello per l'anno

in corso:

19 Aprile dalle 10.00 alle 12.00

24 Maggio dalle 10.00 alle 12.00

21 Giugno dalle 10.00 alle 12.00

19 Luglio dalle 10.00 alle 12.00

20 Settembre dalle 10.00 alle 12.00

18 Ottobre dalle 10.00 alle 12.00

22 Novembre dalle 10.00 alle 12.00

L'Assessore alle Politiche Sociali
Dott.ssa Tatiana De Nisco

Esperienze di cittadinanza attiva e servizi di avvicinamento al mondo del lavoro

L'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) da tempo offre ai Comuni la possibilità di promuovere leva civica, dote comune, servizio civile che si definiscono come strumenti che contribuiscono alla formazione civica, sociale culturale e professionale dei cittadini. Sono occasioni di esperienza che aiutano ad entrare in contatto con la pubblica amministrazione lavorando per l'acquisizione di competenze trasversali quali lavoro di team, problem solving, autonomia operativa, progettualità che facilitano l'ingresso nel mercato del lavoro; sono "scuole di apprendimento attivo" con azioni finalizzate ad accrescere le proprie competenze formative e professionali. I settori di intervento sono molteplici: protezione civile, ambiente e territorio, patrimonio artistico e culturale, educazione, assistenza alla

persona... Sono anche strumenti di welfare poiché i destinatari di queste iniziative sono giovani dai 18 ai 29 anni (e nel caso della dote comune dai 18 anni fino all'età pensionabile) disoccupati o inoccupati. Si possono configurare inoltre alla stregua dei tirocini extracurricolari: esperienze di lavoro finalizzate a un progetto definito che prevede un "rimborso spese" stabilito a livello nazionale; questo contributo economico in parte è a carico del Comune e in gran parte a carico di Anci/Governo. Già dallo scorso anno l'Amministrazione si è attivata per dare concretezza a questi strumenti ed è stata promossa (e conclusa nel mese di settembre) un'esperienza positiva di Leva Civica, (già illustrata in un numero precedente del giornalino) che ci ha confermato la positività e la proattività di questi strumenti. Di conseguenza stiamo andando

avanti, come?

E' iniziata a novembre una nuova esperienza concreta legata al bando della Dote Comune che ha consentito di inserire una persona a 20 ore settimanali nel settore "area comune"; questo progetto proseguirà fino al prossimo mese di agosto. Abbiamo aderito al nuovo bando di Leva Civile Nazionale (i nostri progetti sono stati accettati) che prevede l'inserimento di tre persone a partire, indicativamente, da settembre 2018 nei seguenti settori: assistenza alla persona, educazione, ambiente e territorio. Il mondo del lavoro e il mondo dell'apprendimento sono sempre più vicini per favorire un'integrazione tra sapere e saper fare. Noi adottiamo nuove prassi a supporto di una costante evoluzione dei servizi comunali.

Maria Teresa Cristin

Sportello ViviGreen:

laboratorio di autoproduzione di detersivi

Tutti noi utilizziamo quotidianamente saponi, detersivi, detergenti industriali. Tutte le sostanze chimiche che utilizziamo per le pulizie lasciano residui non biodegradabili e contribuiscono all'inquinamento del nostro pianeta.

È invece possibile, utilizzando composti e sostanze naturali ed ecocompatibili, produrre detersivi, prodotti per la pulizia della casa e anche per la cura della persona che concorrono a mantenere più pulito il nostro pianeta.

Possiamo pulire qualsiasi cosa con detersivi naturali, utilizzare detersivi ecologici per ottenere gli stessi risultati di uno petrolchimico, perché il rispetto dell'ambiente in cui viviamo e la salvaguardia della nostra salute è una priorità per ognuno di noi.

L'attenzione all'uso di sostanze meno dan-

nose per l'ambiente è un obiettivo che abbiamo condiviso in un incontro organizzato dallo Sportello Vivigreen Sabato 14 ottobre a Gropello presso la residenza per anziani "I Salici".

Durante l'incontro abbiamo prodotto un anticalcare naturale utilizzando come base l'acido citrico. L'acido citrico è un composto presente in natura negli agrumi, viene sintetizzato in laboratorio, è ecocompatibile, non inquina le falde acquifere ed ha una serie di proprietà che ne permettono un utilizzo versatile come ammorbidente per il bucato, scioglie il calcare, pulizia degli scarichi, dopo shampoo e disinfettante per la gola.

Se volete provare Vi riporto qui di seguito la ricetta del nostro anticalcare, un modo

semplice ed economico di produrre un detersivo che rispetta l'ambiente:

170 gr di acqua distillata, 2 gr di gomma xantana, 25 gr di acido citrico, 3 gr di detersivo bio; unire il tutto, frullare ed ecco pronto il gel anticalcare. Vi assicuro che funziona!

All'incontro, tenuto da Adele Villa, hanno aderito più di 20 partecipanti che hanno condiviso l'interesse ad un uso consapevole delle sostanze detergenti e dei cosmetici. Ci siamo scambiate suggerimenti, esperienze e consigli pratici per cercare di ottenere il miglior risultato con il minor danno.

Per chi fosse interessato all'argomento si può richiedere il materiale a: sportellovivigreen@gmail.com

Cristina Ornigotti

Torna a grande richiesta la manifestazione storica del Podismo Gropellese TRI PAS, CON O SENZA VULADA

Una delle prime corse serali della stagione, attesa dai podisti piu' accaniti per il bel percorso, tecnico e misto, con due discese, due salite, tratti rettilinei e tratti nelle vie del paese, principalmente asfaltato, ma con un bel tratto sterrato immerso nella natura. Questo appuntamento, inserito in uno dei campionati piu' sentiti a livello provinciale ed extra provinciale, quello denominato UISP, sarà tuttavia valedole anche come gara per i kilometraggi dei concorsi classici dei camminatori e podisti. Il comune e l'organizzatore gruppo podistico garlaschese (gpg) proporrà ai vincitori assoluti della gara competitiva due medaglie d'oro; premi con prodotti enogastronomici del territorio saranno invece destinati almeno ai primi tre di tutte le categorie. I gruppi piu' numerosi avranno la possibilità di portare a casa cesti gastronomici altrettanto ricchi! Come riconoscimento sarà previsto 1 kg di riso carnaroli. Per tutti tutti i partecipanti non mancheranno il ristoro lungo il percorso e soprattutto quello

finale curato da alpini e proloco.

I due percorsi non competitivi attendono tutti i gropellesi che vorranno cimentarsi con una camminata, una corsa leggera o, perché no, a tutta, per le vie del paese, a partire dalle 19.00 circa.

Le iscrizioni saranno raccolte in Via Fosso Galana, nei pressi della palestra della scuola elementare. Lì si troveranno partenza e arrivo di tutti i percorsi; ci sarà anche un deposito borse per non lasciare oggetti di valore in auto e ci saranno a disposizione le docce degli spogliatoi. Stanno inoltre prendendo forma convenzioni con bar e ristoranti di Gropello per sconti speciali per i podisti che presenteranno i biglietti di iscrizione della tripas.

I percorsi saranno due. La 6 km, teatro anche della competitiva, passerà nei pressi di Villa Cairoli e raggiungerà il canale da Via Verdi, per poi rientrare al Chiozzo e arrivare a Cielo Alto tramite la piacevolezza;

lì i podisti affronteranno la prima discesa verso Zerbolò e successivamente la risalita verso Gropello lungo Via Roma. Si svolgerà poi ancora in discesa per un tratto di sterrato che porterà gli atleti a sfilare davanti ai "leoni" e a Bosco Barbieri per sbucare infine in salita sull'asfalto che dal Morgarolo conduce a Viale Zanotti: si affronterà la salita, il cavalcavia e la breve discesa e tutto il viale sino a San Rocco; lì vi sarà una svolta

secca a destra e i corridoi percorreranno l'ultimo tratto, ancora tecnico e impegnativo per i continui cambi di direzione, sino a Via Albani e all'arrivo di nuovo in Via Fosso Galana.

La 10 km avrà come base il percorso della 6 km e vedrà in aggiunta un tratto iniziale che dal canale porterà verso il cimitero nuovo e la tenuta San Massimo, per poi rientrare verso Gropello attraversando la zona del Chiozzo. Questa deviazione permetterà ai camminatori che sceglieranno il percorso da 10 km di apprezzare le zone naturalistiche di grande valore presenti negli immediati dintorni di Gropello.

Vi aspettiamo quindi venerdì 20 Aprile dalle 19 in avanti: un'occasione da non perdere per chiunque abbia voglia di fare un po' di movimento, alla velocità preferita, e per passare qualche momento in compagnia, all'aria aperta!

Andrea (GPG)

NUOVA APERTURA



**ST. ROCK
BARBERSHOP**

di Prina Matteo

**Piazzale San Rocco, 14
GROPELLO CAIROLI
Tel. 0382.815972**

Città di GROPELLO CAIROLI
IL GRUPPO PODISTICO GARLASCHESE

In collaborazione con:




**10 TRI PAS
E UNA VULADA**

km 6 10

20.04.2018

**MANIFESTAZIONE PODISTICA LUDICO MOTORIA
APERTA A TUTTI E NON COMPETITIVA!**

Gropello Cairoli sulla Via Francigena

UNA STORIA LUNGA PIÙ DI MILLE ANNI

Durante l'Alto Medioevo, intorno al VII secolo, i Longobardi avevano come obiettivo strategico quello di collegare il Regno di Pavia ai ducati meridionali tramite l'unico passaggio possibile non presidiato dalla marina e dall'esercito bizantino: la Mons Langobardorum o Via di Monte Bardone, dall'antico nome del Passo della Cisa. Era un itinerario montano formato da antichi selciati romani battuti solamente da viandanti, commercianti ed eserciti. Questo percorso, con il tempo lastricato o asfaltato, ha determinato la decadenza di città importanti ma contestualmente ha portato alla fondazione di nuovi borghi e insediamenti, tra cui l'esempio più illustre di Siena. Alla fine della dominazione longobarda e con l'arrivo dei Franchi, la Via cambiò nome in Francigena, ossia "strada originata dalla Francia". L'età carolingia ed il Sacro Romano Impero di Carlo Magno portarono ad uno sviluppo della pratica del PELLEGRINAGGIO verso la tomba dell'Apostolo Pietro: molti pelle-

grini, infatti, attraversavano l'Europa a piedi per recarsi a Roma. Tutto questo portò la Via Francigena ad essere vista come lo snodo centrale dei grandi cammini della fede.

Il più noto testimone del pellegrinaggio francigeno fu l'abate Sigerico, Arcivescovo di Canterbury, che nel 990 si recò a Roma per ricevere l'investitura papale. In un suo diario, conservato oggi alla British Library di Londra, egli descrive con grande minuziosità e precisione il viaggio, elencando le soste, sottolineandone i tratti più difficili, rendendo ad oggi possibile la ricostruzione del percorso più battuto intorno all'anno Mille.

L'epoca d'oro dei pellegrinaggi religiosi durò vari secoli e si intensificò tra la fine del primo millennio e l'inizio del secondo: il cammino, infatti, veniva visto come un atto di penitenza, era il modo più semplice di consegnarsi nelle mani di Dio e di poter ricevere anche meriti ma, successivamente,

i traffici commerciali di beni provenienti dai mercati orientali crebbe a tal punto che si svilupparono numerosi tracciati alternativi e questo favorì il frazionamento della stessa, facendole perdere quella unicità che fino a quel momento la contraddistingueva. La Via Francigena fa parte di un fascio di vie dette Romee che caratterizzano la destinazione dei percorsi che dall'Europa conducono a Roma; è tutelata da numerose associazioni laiche e religiose e dal 1994 è stata dichiarata "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa".

Attualmente la via non è percorsa solo da credenti ma anche da chi vuole riscoprire non solo il rapporto con la natura ed il territorio, assaporando il piacere di camminare circondati dalla bellezza dei borghi e delle città che si incontrano come Torino, il profilo delle torri di San Gimignano, il cupolone di San Pietro, ma anche da chi vuole confrontarsi con la storia, le tradizioni, il folklore dei popoli.

L'Europa e i cammini

Attualmente l'Italia e l'Europa in generale offrono luoghi meravigliosi in cui affrontare un'esperienza spirituale (e non solo!) almeno una volta nella vita, portando anche ad uno sviluppo di un turismo sostenibile ed ecocompatibile. Elenchiamo qualche cammino:

1. varianti al percorso francigeno - la via degli Abati collega Pavia a Pontremoli oppure la via Micaelica o via dell'Angelo da Roma porta a Monte Sant'Angelo (chiamata oggi impropriamente "Francigena del Sud");
2. itinerari minori diretti a luoghi di devozione intorno alle figure religiose di San Francesco, Sant'Agostino e San Benedetto;
3. Via degli Dei - antica strada romana escursionistica che collega Bologna a Firenze attraverso gli Appennini.
4. Cammino di Santiago - per arrivare al Santuario di Compostela si può seguire la via che dai Pirenei si biforca in due percorsi (da Roncisvalle o da Somport) e che si ricongiungono a Puente la Reina oppure quello meno battuto che da Lisbona attraversa tutto il paese;
5. Cammino de La Vera Cruz - la Spagna, come l'Italia vanta preziosi percorsi e da Santiago ci si può dirigere verso sud arrivando al santuario de La Vera Cruz;
6. Cammino di Mariazzell - percorso austriaco che da Vienna porta al santuario di Mariazzell attraverso quella che viene chiamata la "Via Sacra";
7. South West Coast Path - un cammino che attraversa la costa sud occidentale dell'Inghilterra, nato per presidiare la costa e contrastare il contrabbando con borghi e piccoli villaggi di pescatori;

8. Cammino di San Paolo - ideale per scoprire la Turchia ed i suoi panorami verso Tarso, la città natale di San Paolo;

9. Itinerario di Sant'Olav - cammino nel Nord Europa che attraversa la penisola

scandinava dal nome del re degli Scandinavi, patrono della Norvegia e personaggio chiave nella struttura democratica statale (la "Legge di Sant'Olav" è alla base della Costituzione).



A piedi o in bici, come si percorre la via Francigena oggi

Abbiamo intervistato due gropellesi che hanno percorso negli anni passati la Via Francigena: Luca Volpi in bicicletta, Tito Tenni a piedi.

1- Cosa ti ha spinto a percorrere la via Francigena?

Luca: La Via Francigena attraversa l'Italia dal passo del Gran San Bernardo fino a Roma; una via di pellegrinaggio che si snoda per così tanti chilometri passa da Gropello Cairoli e soprattutto a pochi metri da casa mia. Per anni ho visto pellegrini passare a piedi con gli zaini verso la Città Eterna e per anni ho pensato che un giorno o l'altro avrei percorso la Francigena. Così nell'estate del 2013 ho deciso di trasformare l'idea in realtà e sono partito direttamente da casa.

Tito: Due motivi mi hanno spinto a percorrerla. Il primo è che io sono appassionato di storia e avevo letto di svariati illustri personaggi che in passato avevano intrapreso quel cammino. Il secondo motivo sta nella curiosità che avevo di cogliere le differenze tra la Via Francigena e il Cammino di Santiago che avevo percorso l'anno prima.

2- Come ti sei preparato prima di partire? Che ricerche hai fatto?

Luca: Ho percorso la Via Francigena in bicicletta. Mi sono informato sulle strade da percorrere, sui simboli che indicavano il percorso, sulle distanze, sui luoghi nei quali potevo trovare accoglienza per la notte e ho iniziato a pedalare; ho pedalato tanto e con la bici carica con portapacchi e borse posteriori piene per abituarci al peso che avrebbe potuto creare problemi durante l'attraversamento della collinare Toscana.

Tito: Mi sono documentato tramite internet, scritti e guide il più aggiornate possibili. Il mese prima di partire mi sono allenato tutti i giorni camminando con uno zaino in spalla per 6-7 ore al giorno.

3- Quanti giorni ti sono occorsi e quanti km al giorno hai percorso?

Luca: Muovendomi in bicicletta riuscivo a percorrere circa 90 km al giorno e ho raggiunto Roma in 9 giorni.

Tito: Sono partito il 1° ottobre e sono arrivato in Piazza San Pietro a Roma il 1° novembre. Il mio percorso si è articolato in 32 tappe mediamente di 25km l'una.

4- È possibile percorrerla con altri mezzi (cavallo, bici...)?

Luca: Sì, io ho percorso la Francigena in bicicletta.

Tito: Assolutamente sì, anche se non ho incontrato nessuno a cavallo, in bici invece mi è capitato.

5- Come sono organizzati ostelli e punti di accoglienza? È possibile prenotare? Si può campeggiare liberamente lungo la via?

Luca: Si trovano numerosi ostelli lungo la Via Francigena. Spesso sono i Sacerdoti a dare accoglienza e molto spesso chiedono solo un'offerta per il pernottamento. Esistono anche diversi ostelli privati che offrono accoglienza per pernottare a cifre solitamente basse. Arrivando a destinazio-

ne nel tardo pomeriggio di solito telefonavo all'ostello per chiedere se c'era ancora disponibilità. Credo che il campeggio libero in Italia sia vincolato a normative regionali. Non ho visto tende durante il percorso, ma se volete percorrere la Via Francigena dormendo in tenda potete trovare diversi campeggi lungo la Via e pernottare dentro alle aree attrezzate, soprattutto se vi muovete in bicicletta e avete possibilità di percorrere qualche chilometro in più.

Tito: Nella mia guida ho trovato vari ostelli segnalati dove poter pernottare ed è preferibile telefonare e prenotare anche perché, a differenza del cammino di Santiago dove i punti accoglienza sono sempre aperti, si possono trovare questi luoghi chiusi.

La Via Francigena poggia quasi completamente sul volontariato e moltissime persone offrono il loro tempo ed energie gratuitamente per fornire assistenza ed una cena ai pellegrini che alla sera giungono per riposare.

La maggior parte dei luoghi per riposare hanno letti a castello e solitamente sono sprovvisti di riscaldamento per cui è necessario avere con sé un sacco a pelo o un sacco lenzuolo.

6- È accessibile a chi è in carrozzina? Hai incontrato o sai di qualcuno con una disabilità che l'ha percorsa?

Luca: Alcuni tratti sono sicuramente percorribili con sedia a rotelle, molti altri invece non sono affrontabili. Ripenso alle tappe di montagna con il superamento del passo della Cisa, tante strade bianche o sentieri che rendono difficile il passaggio con una sedia a rotelle. Non ho incontrato nessuno con disabilità lungo la Via Francigena.

Tito: Forse alcuni tratti in Toscana ma sicuramente sulla Cisa no. Io sulla Via Francigena non ho incontrato alcun pellegrino con disabilità.

7- Rispetto a tutto il percorso in che condizioni versa il tratto di Gropello?

Luca: Percorso pulito, segnalato in modo ottimo.

Tito: Il percorso Gropello - Pavia secondo me è buono ed è ben segnalato.

8- Come si possono migliorare i percorsi? La segnaletica presente è buona?

Tito: A livello generale la segnaletica è scadente, gravemente insufficiente vicino Piacenza, verso la Liguria e la zona di Massa Carrara. La parte migliore è sicuramente quella che dalla Toscana va verso il Lazio. I percorsi possono essere o strade di campagna come

nelle nostre zone oppure asfaltate come a Piacenza o sentieri con boschi in cui la segnaletica è poca ed è difficile capire dove continua il percorso. Ci sono tratti in cui è rimasto l'originale acciottolato romano o medievale e zone come in Toscana in cui le strade sono sterrate, larghe e comode, passano tra vigneti e uliveti di pregio. Questo certamente contribuisce ad incrementare lo sviluppo del settore turistico della zona.

Secondo me bisognerebbe potenziare la segnaletica in alcuni tratti, ma per segnaletica non intendo i classici cartelli marroni, intendo quella tangibile come ad esempio le fettucine rosse lungo il percorso.

9- Hai consigli per chi vuole intraprendere un viaggio di questo tipo?

Tito: Sicuramente bisogna allenarsi fisicamente e bisogna avere spirito di adattamento, oltre, ovviamente, a documentarsi prima di partire.



“IL CAMMINO, il VIAGGIO e la VIA”

Sì, viaggiare...

Ogni cammino è un viaggio ed ogni viaggio comincia con un cammino.

E' purtroppo radicata in noi l'idea che viaggiare significhi programmare con largo anticipo date, itinerari, documenti, coincidenze, guide, luoghi e locali da visitare, denaro; insomma ci si "mette in viaggio" entrando in uno stato di attesa, aspettativa e quindi agitazione per qualcosa che ci porterà lontano, nel tempo e nello spazio, dalle nostre abituali occupazioni. È tanto naturale tale idea che, se pensiamo ai grandi viaggiatori, la mente corre immediatamente a uomini come il veneziano Marco Polo, il berbero Ibn Battùta, o magari Lemuel Gulliver, o a quei tanti scrittori che ci hanno fatto immaginare viaggi in fondo al mare o al centro della terra: avventura, pericolo, luoghi fantastici in cui sogno, fantasia e realtà diventano tutt'uno.

E invece, molto più semplicemente, ogni viaggio comincia con la decisione di abbandonare un luogo, spostandosi verso un altro con un progetto e una meta ben precisi. Ed è altrettanto ovvio che si decida di salire a bordo di una navicella spaziale con una sofisticata attrezzatura o si imbracci la sporta della spesa; si scenda 20.000 leghe sotto i mari o al mercato sotto casa per incontrare il grande mostro marino o la Maria del Prestinee. Marco P., Neil A., Nemo e Pinetta hanno comunque intrapreso e portato a termine un viaggio. Il loro viaggio, perché se ogni cammino è un viaggio ogni viaggio è unico in quanto luoghi, itinerari e mete appartengono solo a chi li ha voluti, percorsi e raggiunti.

Cammin facendo...

La storia ci ha insegnato che mentre di là a Oriente, proprio grazie ai grandi viaggiato-

ri, prosperavano commerci e vie per il trasporto di beni preziosi e non solo, di qua, nella vecchia Europa, fiorivano, da nord a sud come da est a ovest, cammini che conducevano verso le grandi mete della cristianità. Fra questi, e per secoli, fu il passaggio che conduceva britanni, genti del Nord e franchi fino a Roma, la Via Francigena appunto, la più frequentata e battuta. Tracciata inizialmente per facilitare scambi di merci e popoli divenne, in particolare dopo i viaggi ed i diari del Vescovo Sigerico e dell'Abate Nikolas da Munkathvera, la via preferita dai pellegrini che si recavano a ricevere benedizioni e indulgenze presso il Soglio di Pietro in Roma, avendo iniziato il tratto italiano al Passo del Gran San Bernardo. A piedi o a dorso di mulo e per circa 1.000 km mal contati, con attrezzature molto spesso poco adatte ed il rischio quanto mai concreto di incappare in incidenti o briganti che ne interrompevano bruscamente il viaggio, i più fortunati giungevano al traguardo dopo circa due mesi.

Secolarizzazione e modernizzazione hanno fortemente ridotto l'elemento mistico religioso della Francigena mentre, soprattutto negli ultimi decenni, è andato ad incrementarsi quello della Via intesa come metafora del cammino stesso dell'uomo. In questa prospettiva, il PELLEGRINO che affronti oggi l'IMPRESA deve necessariamente prepararsi a un viaggio altro in cui la componente più importante è, senza dubbio, la META. E per far ciò egli non avrà solo da prestare attenzione alla preparazione fisica, ma dovrà rivedere due concetti dei quali da tempo ha smarrito il significato profondo.

Il primo è quello dell'**avere** perché per questo viaggio non avrà bisogno di nulla di più dello stretto necessario per spostare il proprio corpo, utilizzando solo un paio

di (buone) gambe ed una mente libera e determinata a raggiungere uno scopo per niente materiale. Pochi effetti personali, uno zaino che diventa involucro protettivo e casa, cibo per un giorno, e nulla di superfluo che possa anche lontanamente ricordare benessere, mollezze e pigrizie del vivere quotidiano agiato e consolidato.

Il pellegrino non ha nulla e quel poco che ha lo porta con sé poiché la coscienza di avere sulle spalle tutto ciò che serve per raggiungere lo scopo gli conferisce la sicurezza e la tranquillità che da tempo non provava più tanto che, molto spesso, avrà come compagna solo la sua stessa evanescente ombra che lo affianca, lo precede o lo segue, ma sempre lo rassicura.

L'altro concetto è quello dell'**essere**, profondo intimo ed ultimo. Sulla via esiste soltanto il sentiero, la presenza e la coscienza di un viaggio che il pellegrino affronta da solo e a mente libera, lontano dai rumori di un mondo che sovente fatica a riconoscere come proprio. In questa visione il cammino non è solo la strada tracciata, contorta e a volte appena visibile che lo conduce lentamente verso un punto di arrivo, è la metafora stessa dell'umano vivere in cui tutto si alterna e rincorre: pianori e salite, prati e pietraie, ruscelli e aride stoppie, penombra e fulgore che, come la vita, lo mettono a dura prova da quando inizia a camminare lungo la Via Francigena fino a quando giungerà soddisfatto alla Meta.

Che percorra i mille chilometri del tratto italiano o solo alcune tappe, egli cammina con un solo scopo: condurre se stesso verso se stesso a Roma o alla Meta che sia, conscio del fatto che, come diceva J. Steinbeck: "Le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone".

Antonio Falcone



VIA FRANCIGENA: Gropello Cairoli è all'interno della **13° tappa italiana**: conosciamola e... approfittiamone!

Il 2018 è l'anno europeo della Via Francigena; anche la nostra Amministrazione ha scelto di essere presente attraverso la realizzazione di iniziative che saranno rivolte a tutti i cittadini, perché sarebbe bello che tutti conoscessimo e ci prendessimo cura di questo bene che la storia ci ha regalato.

Sono state previste:

- attività culturali per conoscere il percorso storico, naturalistico, umano e culturale della VF sia a livello europeo che per tutto ciò che ci è più prossimo geograficamente;

- attività strutturali per rendere maggiormente visibile il passaggio della VF e collegarla ad iniziative e/o aspetti territoriali specifici;

- attività informative per offrire ai pellegrini tutte le notizie utili e di interesse del nostro territorio;

- attività ricreative/ di aggregazione che ci consentano di percorrere insieme la VF.

In MAGGIO sono in programma le seguenti iniziative:

- **1 maggio**: passeggiata "familiare" per conoscere il tragitto gropellese e merenda golosa nel parco di Villa Cairoli;

- **4 maggio**: conferenza su VF e l'Ospitale di San Lanfranco

- **6 maggio**: concerto "le quattro stagioni" di Vivaldi e mostra fotografica "The Quiet Beauty of the Lomellina" collegati all'iniziativa europea sull'itinerario di Sigerico.

Saranno le prime occasioni per stare insieme, conoscere, divertirsi: vi aspettiamo!

L'inserto sulla Via Francigena è stato curato da: Antonio Falcone, Giacomo Sardelli, Giulia Veronese



BIBLIOGRAFIA

Sia che si voglia intraprendere fisicamente il cammino, con l'aiuto di una buona guida, o che si voglia vivere la Via Francigena tramite l'esperienza di altri, sono numerosi i libri di riferimento. Di seguito ne consigliamo alcuni per voi, come punto di partenza.

- Roberta Ferraris, La via Francigena. 1000 Km. a piedi dal Gran San Bernardo a Roma, Milano Terre di mezzo editore, 2017.

- Paul Chinn e Babette Gallard, Roma. Sentiero del pellegrino, s.d., Pilgrimage Publications. Una guida in inglese in quattro volumi.

- Enrico Brizzi e Marcello Fini, I diari della via Francigena: da Canterbury a Roma sulle tracce di viandanti e pellegrini; Portogruaro, Ediciclo, 2010.

- Tito Tenni, La mia Francigena, s.l., s.e., 2017. Consultabile presso la biblioteca comunale. Il diario tenuto dal gropellese Tito Tenni.

**FIBRA OTTICA
INDUSTRIALE
PER LE AZIENDE**

CROTTI

&partners



Numero Verde

800 682 793

Via Cavriana 3 • 20134 MILANO • Tel. 02 73911 • www.crottiandpartners.com

Programma degli eventi culturali della Biblioteca comunale "Carlo Cantoni" di Gropello Cairoli

Sagra di San Giorgio, domenica 22 aprile:

- Mercatino del libro usato a cura dell'associazione Spazio Cairoli: da mattina fino alle 17.30 circa.

- Apertura straordinaria della biblioteca: 10-

valorizzare da un punto di vista culturale, didattico, turistico ed enogastronomico la Via Francigena e le "Terre del Riso" nel territorio lombardo-piemontese da Vercelli fino a Pavia.

L'evento inaugurale è previsto nel Regno

Serata di presentazione e scelta da parte degli utenti degli spettacoli dell'abbonamento per il Progetto Teatro 2018/19 a cura di Marta Comeglio dell'ufficio promozione al pubblico del Piccolo Teatro di Milano.



Enorme successo per l'incontro realizzato dalla Biblioteca comunale di Gropello Cairoli e dalla libreria Libriamoci martedì 6 marzo con il prof. Alessandro Barbero che ha parlato in particolare dell'opera più recente "Caporetto".

12.30 e 14-17.30.

- Ore 16.00, biblioteca: inaugurazione della mostra "Manifesti Murali" a cura del Dott. Alberto Razzini e del Dott. Andrea Rigamonti. L'iniziativa qui proposta costituisce un tassello del più ampio progetto di ricerca e divulgazione della storia locale quale patrimonio comune della cittadinanza. Nella mostra presente in biblioteca verrà esposta una serie di documenti e manifesti che ricostruiscono la storia del paese di Gropello Cairoli nel primo trentennio del Novecento. I curatori presenteranno il periodo storico a supporto dei documenti esposti all'atto dell'inaugurazione. I suddetti documenti verranno arricchiti da didascalie.

Venerdì 4 maggio: Sala Cantoni ore 21.00 - conferenza dei dottori Alberto Razzini ed Andrea Rigamonti in merito alla via Francigena.

Domenica 6 maggio ore 16.00, Biblioteca - Concerto "Le quattro stagioni di Vivaldi" a cura di Musicorner di Mortara ed eseguito da "I Solisti dell'Orchestra da Camera Italiana Antonio Vivaldi" ed inaugurazione del Vernissage fotografico "The Quiet Beauty of the Lomellina".

Il vernissage fotografico rimarrà aperto al pubblico per quattro giorni.

Il Progetto, ideato da Musicorner Management viene realizzato in sinergia con svariati Comuni della Provincia di Pavia e della Provincia di Novara e si propone di

Unito, a Canterbury, punto di partenza dell'itinerario di Sigerico, presso lo storico edificio della Conquest House, il giorno 6 aprile alle ore 19.45 con l'inaugurazione del vernissage fotografico "The Quiet Beauty of the Lomellina" e con il concerto "Vivaldi in ... Canterbury" realizzato da "I Solisti dell'Orchestra da Camera Italiana Antonio Vivaldi" diretti dal Maestro Roberto Allegro.

Martedì 22 maggio, ore 21.00 Biblioteca -



Concluso il laboratorio di promozione alla lettura organizzato dalla biblioteca e dedicato alla scrittrice per libri per ragazzi e bambini Anna Vivarelli gli alunni delle terze, quarte e quinte della scuola primaria di Gropello C. hanno incontrato l'autore in Sala Cantoni rivolgendole numerose ed interessanti domande.

Domenica 3 giugno Sala Cantoni ore 15.30 - Animazione teatrale per inaugurazione concorso di lettura Librivoro 2018 XVII edizione. Il concorso di lettura Librivoro si protrarrà per tutta l'estate fino all'inizio dell'anno scolastico.

Sabato 9 giugno ore 15.30 in Sala Cantoni - Saggio dei corsi di musica: pianoforte, chitarra e batteria.

Domenica 16 settembre per "Gropello in strada":

- mercatino del libro usato a cura dell'associazione Spazio Cairoli: da mattina fino alle 17.30 circa;

- apertura straordinaria della biblioteca (10-12 e 14-18);

- ore 16.30 cortile della biblioteca comunale: concerto musicale da definire.

Domenica 23 settembre - 15.30: premiazione del concorso di lettura Librivoro 2018.

Domenica 7 ottobre, ore 16.00: presentazione del libro della seconda edizione del corso di scrittura creativa dedicato al giallo.

Domenica 14 ottobre, ore 16.00: concerto "I tre tenori" con il direttore Andrea Albertini presso il teatro San Giorgio.

Domenica 28 ottobre ore 15.30 Sala Cantoni - Animazione teatrale per Halloween; a seguire merenda offerta per tutti i bambini in biblioteca.

Il Bibliotecario Leonardo Cammi

I fratelli Miracca di Gropello Cairoli

Aridosso del 25 aprile è giusto ricordare e ripassare la nostra storia recente legata alla Resistenza e all'opposizione al nazifascismo, per questo si ripercorrono sinteticamente i fatti che dopo l'otto settembre del 1943 hanno fatto nascere la lotta partigiana commemorando anche due gropellesi che hanno perduto la vita per la libertà. Nella memoria collettiva degli italiani la data dell'8 settembre 1943 è ricordata come uno dei momenti più tragici della storia nazionale. L'Italia è abbandonata a se stessa, nasce il Comitato di Liberazione Nazionale (CLN) gli antifascisti cercano di coprire il vuoto di potere, vengono organizzate le prime formazioni partigiane che daranno vita a forme di Resistenza armata e civile per i successivi venti mesi di guerra.

L'Oltrepò pavese si trova a un incrocio importante tra il centro dell'Italia, la Liguria, il Piemonte e la Lombardia dove, a seguito dello sfaldamento dell'esercito, vi transitano i soldati italiani in fuga e anche ex prigionieri di guerra.

Verso la fine del '43 si costituiscono in Oltrepò le prime brigate garibaldine, la prima avrà il nome di Arturo Capetini partigiano di Mortara ucciso a Milano; la seconda si chiamerà in onore di Carlo A. Crespi partigiano di Vigevano ucciso a Varallo, successivamente furono raggruppate nella Terza Divisione Lombardia con sede a Pietragavina e il comando fu assegnato a Angelo Aliotta. Queste formazioni operano nella zona alta e dirigono la loro azione verso i presidi repubblicani, incendi di carri armati, distruzione dei documenti anagrafici dei comuni per evitare la chiamata alle armi.

Negli scontri e nelle rappresaglie fasciste perdono la vita numerosi partigiani, ma viene colpita anche la popolazione civile con una lunga catena di delitti e di rovine.

Anche in Lomellina a Vigevano, Ferrera Erbognone, Remondò, Castello d'Agogna, Mortara, Zinasco, Pieve Albignola si registra una scia di morti a seguito dei rastrellamenti nazifascisti e anche a Gropello Cairoli l'undici settembre del 1943 viene ucciso, per le sue idee antifasciste, l'albergatore milanese Amato Merciai.

Nella zona di Voghera e Casteggio sono attive formazioni militari nazifasciste: nei rastrellamenti la Sicherheits del famigerato colonnello Fiorentini (Secondo battaglione italiano di polizia - attivo quasi esclusivamente in Oltrepò) e le Brigate Nere compiono delitti e numerose fucilazioni. Il 23 di dicembre 1944, a Genestrello di Montebello, dalla Brigata Nera viene fucilato un partigiano della brigata Crespi: Pietro Miracca detto Potente per la sua forza fisica e il suo coraggio. Suo fratello Ersilio, pure lui partigiano garibaldino, verrà fucilato al Km. 143 della Via Emilia alle porte di Voghera. I due fratelli, Pietro nato il 25 dicembre 1924 e Ersilio nato il 28 marzo 1927 a Cornale, erano residenti a Gropello Cairoli, i loro nomi sono scolpiti nella pietra del monumento in Piazza Zanotti e i loro resti sono stati traslati nel cimitero di Gropello.

L'elenco dei libri che mi sono serviti per scrivere queste poche righe è troppo lungo: ho potuto trovare tutti i testi in biblioteca che è fornita di un importante fondo di storia locale.

Mariangela Sacchi

Il 25 Aprile con la Fanfara dei Bersaglieri

PROGRAMMA:

Ore 9.30: partenza dalla chiesa di San Rocco, corteo con la fanfara dei bersaglieri, sosta presso istituto Sassi. Alzabandiera in piazza Zanotti con l'intervento del Sindaco.

Inno nazionale cantato dal baritono di fama internazionale Christian Senn, nostro concittadino.

Ore 10.30: Santa Messa in memoria dei Caduti di tutte le guerre.



Àl dí dlä festa

La sagra del paese si festeggia tuttora a San Giorgio. Al tempo durava la domenica, il lunedì e il martedì, periodo



in cui spesso vi era qualche giorno di brutto tempo detto "invärnéi äd San Giörg".

Infatti, la stufa utilizzata durante l'inverno, con il tubo di tiraggio inserito nella cappa del camino, non veniva tolta finché questo periodo non fosse passato. Rimossa la stufa perché non più utilizzata, la legna riposta nel focolare del camino veniva spostata ai lati e alla cappa venivano tolte le assi che erano servite a evitare che caligine, fumo e addirittura uccelli cadessero all'interno dell'ambiente.

Durante la sagra erano presenti giostre e baracconi nel rione di San Rocco che successivamente vennero spostati in zona Cimitero Vecchio e poi in Via Cairoli. Le principali attrazioni erano il tiro al bersaglio, "tirašagn", e la giostra dei cavalli fatta girare dallo stesso proprietario o da un cavallo vero.

Era tradizione invitare parenti al pranzo di

domenica della sagra. Il dolce tipico era una torta detta "tri pär tri" fatta cuocere nel forno del fornaio. Per questo motivo poteva crearsi la fila ed era necessario "prenotare" il posto fissando qualche giorno prima, in base al tipo di impasto, l'ora in cui si doveva portarla. Gli ingredienti principali del dolce erano: tre etti di fecola, tre uova, tre etti di burro, tre etti di zucchero. Si mangiavano le prime insalate novelle e spesso spinaci con salsiccia e uova sode.

Al martedì aveva luogo la fiera che comprendeva oltre alle bancarelle anche il mercato del bestiame, in seguito, l'esposizione dei macchinari agricoli per la lavorazione della terra.

Tratto dal volume: Gropello Cairoli nei ricordi di Vincenzina Castoldi e Maria Leonilde Fusari.

La canzone di Gropello

GRUPÉ L'É UN GRÀN GRUPÉ

Parole e musica dei maestri
Pierangelo Martinoli e Sergio Ventura

*Incö, quänd äs parla äd Grupé,
tüt i veràn (o slärgän) lä buca;
l'é äl re di päis, sénšä dübi, e ninsünä ällä tučä.
Ciàpùm pär ésémpi äl sémafur: che grän meraviglia!
Ät pär dä guärdä täntä gént ä balä lä quadriglia!*

Rit.:

*Laša pür che äl mond äl dišä ma Grupé l'é un grän Grupé,
da San Ròc ä lä Parochia, dal Gišjö fin älä Casté.
L'é lä tèrà dlà cücagna, chi l'é un mond da muri pü:
ghè la strà principal asfältä mé un parché
cun inturän i so bèi marciapè
Ä Pari gh'è la Sèna e älä Danübi l'è blü
Ä Grupè gh'è älä Cänaal e pö pü.*

*Ä ghè dü bèi cieš, ä ghè i scòl, ghè l'ašil e l'uspiš
ä ghè di bèi fiö, di bèi fiöl, e tänta gént äd giudiši.
Sé pö äd vö pašà d'là Stäšion la mätina o la sira
äd pär da sénti un pröfuméi càl fa tänt primavéra.*

Rit.:

*Laša pür che äl mond äl dišä ma Grupé l'é un grän Grupé,
da San Ròc ä lä Parochia, dal Gišjö fin älä Casté.
L'é lä tèrà dlà cücagna, chi l'é un mond da muri pü:
ghè la strà principal asfältä mé un parché
cun inturän i so bèi marciapè
Ä Pari gh'è la Sèna e älä Danübi l'è blü
Ä Grupè gh'è älä Cänaal e pö pü.*

AIUTA IL TUO COMUNE

DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF AL COMUNE DI RESIDENZA

Si informa che anche per quest'anno è confermata la possibilità di destinare la quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), alle attività sociali svolte dal Comune di residenza.

La scelta va fatta in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno 2017.

La tua firma servirà a migliorare il tuo paese e la vita dei suoi cittadini.

COME FARE

Per scegliere il Comune di residenza quale destinatario del 5 per mille è sufficiente apporre la firma nell'apposito riquadro dei modelli di dichiarazione (mod. Redditi Persone fisiche, scheda allegata alla Certificazione Unica, mod. 730), che riporta la scritta "Sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza".

Progetto scuole - Istituto Sassi

Anche quest'anno si è svolto il progetto di scambio generazionale tra gli ospiti dell'Istituto Sassi e i bambini della scuola elementare di Gropello Cairoli. In accordo con le insegnanti il servizio animazione ha collaborato per lo sviluppo del

progetto anche con i nostri fisioterapisti, che hanno accolto l'idea con piacere.

La novità di quest'anno ha riguardato quindi il "movimento" ovvero un'ora di psicomotricità suddivisa in una prima parte con esercizi finalizzati al movimento ed esercizi

respiratori e una seconda parte con giochi di movimento per i bambini con l'utilizzo di palle sensoriali, palloncini e birilli. Gli ospiti seduti hanno così potuto interagire con i bambini che passavano loro la palla muovendosi liberamente in uno spazio appositamente strutturato.

Infine, dopo una piccola competizione con i birilli divisi a squadre composte da anziani e bambini, è stata offerta una merenda a tutti i partecipanti.

L'esito degli incontri è stato positivo e apprezzato da tutti, tanto da voler riproporre il progetto anche il prossimo anno.

Le Animatrici

Associato
C R C
dei Geometri
Monica Butta
Roberto Garlaschini
Carlo Castoldi

**Studio Tecnico
Associato C.R.C.**

Piazza Zanotti, 11/12 - GROPELLO CAIROLI
Tel e Fax 0382.817065
E.mail: studiocr@virgilio.it - www.studiocr.it

QUANDO CONFERIRE NELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA

PERIODO ESTIVO

1 marzo - 30 novembre

- Martedì 10.00 - 12.00*

- Giovedì 9.00 - 12.00*

- Sabato 10.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00*

*ad eccezione che ricorra una festività

**In questo numero non
sono pervenuti articoli
delle minoranze consigliari**

UnipolSai
ASSICURAZIONI

**AGENZIA GENERALE
LOMELLINA**

**Geom. Stefano Coltelli
& Rag. Cristiano Coltelli**

GROPELLO C. - Corte S.S. Trinità, 2
Tel. 0382.815185 - Fax 0382.815655
lomellina@gasai.it

FARMABIOS

ACTIVE PHARMACEUTICAL INGREDIENTS

Via Pavia, 1 - Gropello Cairoli (PV) - Tel. +39 0382.8191 - Fax +39 0382.815886 - www.farmabios.net

VICINI AL TUO SORRISO



 **CLD**
Cairoli
ODONTOIATRIA SPECIALISTICA

Via della Libertà 51, Gropello Cairoli (PV)
Tel 0382 814222 - gropello@cldservizi.it - www.cldservizi.it

 CLD Odontoiatria Specialistica
Direttore Sanitario Dr.ssa Sara Zambelli